

Dipartimento dei sistemi giuridici ed economici
Relazione 2002

1. Il Dipartimento	pag. 2
2. Organi dipartimentali	pag. 5
3. Personale	pag. 6
4. Struttura organizzativa e amministrativa	pag. 8
5. Alta formazione	pag. 9
6. Attività di ricerca	pag. 10
7. Finanziamenti di ricerca per fonti di finanziamento	pag. 32
8. Pubblicazioni	pag. 33
9. Relazioni e interventi a incontri di studio	pag. 35
10. Competenze didattiche	pag. 38
11. Incontri di studio organizzati presso l'Università e/o col patrocinio del Dipartimento	pag. 41

1. IL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento dei sistemi giuridici ed economici è stato istituito con decreto del Presidente del Comitato ordinatore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca datato 7 gennaio 1999.

Il suo primo Direttore (prof. Giulio Ubertis) è stato nominato il 20 gennaio 2000 e il suo primo segretario amministrativo (al 50% con altro dipartimento: dott.ssa Anastasia Sguera) ha potuto prendere servizio solo il 19 aprile 1999; mentre la disponibilità effettiva dei fondi assegnati al Dipartimento è avvenuta soltanto il 10 maggio 1999.

Alla data del 31 dicembre 2002 afferivano al Dipartimento 11 professori ordinari, 6 professori associati, 8 ricercatori, 3 assegnisti di ricerca e 6 supplenti, con un carico didattico di una trentina di insegnamenti.

Va anche ricordato che è incardinato presso il Dipartimento un Laboratorio informatico presso il quale è possibile svolgere ricerche via Internet, interrogare banche dati e leggere CD contenenti vari tipi di documenti normativi.

Il Dipartimento, inoltre, relativamente:

A) al XVII ciclo dei dottorati di ricerca, è sede amministrativa di quello in Procedura penale e diritto delle prove, con la partecipazione al

Collegio dei docenti del professor Giulio Ubertis; e aderisce, come sede consorziata, ai seguenti:

1) Diritto penale italiano e comparato, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Pavia, cui partecipano le prof.sse Marta Bertolino, Claudia Pecorella e il prof. Domenico Pulitanò;

2) Diritto romano e metodo comparato, con sede amministrativa presso l'università degli studi di Ferrara, cui partecipa il prof. Alberto Maffi;

3) Filosofia del diritto, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano, cui partecipano il prof. Valerio Pocar e il prof. Aristide Tanzi;

4) Scienze economiche, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano, cui partecipano il prof. Bruno Bosco e la prof.ssa Lucia Visconti Parisio;

B) al XVIII ciclo dei dottorati di ricerca, è sede amministrativa di quello in Procedura penale e diritto delle prove, con la partecipazione al Collegio dei docenti del professor Giulio Ubertis; e aderisce, come sede consorziata, ai seguenti:

1) Diritto penale italiano e comparato, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Pavia, cui partecipano le prof.sse Marta Bertolino, Claudia Pecorella e il prof. Domenico Pulitanò;

2) Diritto romano e metodo comparato, con sede amministrativa presso l'università degli studi di Ferrara, cui partecipa il prof. Alberto Maffi;

3) Filosofia del diritto, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano, cui partecipano il prof. Valerio Pocar e il prof. Aristide Tanzi;

4) Scienze economiche, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano, cui partecipano il prof. Bruno Bosco e la prof.ssa Lucia Visconti Parisio.

2. ORGANI DIPARTIMENTALI

Direttore

Prof. Giulio UBERTIS

Vice direttore

Prof. Aristide TANZI

Segretario amministrativo (al 50% con altro dipartimento)

Dott.ssa Anastasia SGUERA

3. PERSONALE

Professori ordinari

Marta	BERTOLINO
Bruno	BOSCO
Bruno	INZITARI
Raffaella	LANZILLO
Alberto	MAFFI
Domenico	PULITANO'
Giuseppe	SBISA'
Aristide	TANZI
Francesco	TESAURO
Giulio	UBERTIS

Professori associati

Claudio	DELITALA
Ubaldo	NANNINI
Claudia	PECORELLA
Valerio	POCAR
Franco	SCARPELLI
Lucia	VISCONTI PARISIO

Ricercatori

Barbara	BISCOTTI
Anna Maria	CAPITTA
Adolfo	CERETTI
Alessandra	DONATI
M. Angela	FERRARI
Alberto Maria	GAFFURI
Antonio	MAGRÌ
Andrea	ROSSETTI
Carlo	RUGA RIVA

Assegnisti di ricerca

Barbara	MORETTI
Clementina	SCARONI
Massimiliano	VERGA
Francesco	ZACCHE'

Personale tecnico-amministrativo

Ines	CATAPANO (in congedo per maternità)
Andrea	BERTOLINI (a tempo determinato fino al 5/5/03)
Christian	LAURINI
Antonella	PORTO
Anastasia	SGUERA (al 50% con altro dipartimento)
Alessandra	VALLA

Dottorandi in Procedura penale e diritto delle prove

Manfredi	BONTEMPELLI
Andrea	CASATI
Barbara	COLUCCIA
Mariangela	COVIELLO
Ivan	FRIONI
Concetta	MIUCCI
Matteo	PELLACANI

Supplenti esterni al Dipartimento

Paola	COMUCCI
Oswaldo	MORINI

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

2002		
	N°	Importo euro
Mandati	222	174.472,88
Impegni	225	186.993,08
Reversali	15	155.433,09
Accertamenti	16	291.718,16
Missioni	69	36.684,75
Pagamenti verso l'estero	1	685,23
Registrazioni materiali inventariati	63	35.814,71
Variazioni bilancio	15	594.136,28

5. ALTA FORMAZIONE

Dottorato in procedura penale e diritto delle prove (XVII e XVIII ciclo).

6. ATTIVITA' DI RICERCA

1) AMBIENTE E SISTEMA PENALE

Responsabile scientifico: Prof.ssa Marta Bertolino.

Programma di ricerca: Scopo della ricerca è lo studio dell'ambiente quale oggetto di tutela giuridica non solo penale ma anche amministrativa. L'illecito ambientale infatti si pone sulla linea di confine fra l'illecito penale e l'illecito amministrativo e uno studio dell'illecito penale non può dunque prescindere dall'indagine sull'interazione fra i diversi sottosistemi normativi, in particolare alla luce del principio di extrema ratio del diritto penale.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Giandomenico Dodaro, Melissa Medico, Maura Ripamonti, Elisabetta Stuccillo.

2) REATI ECONOMICI E NUOVE ESIGENZE DI TUTELA

Responsabile scientifico: Prof.ssa Marta Bertolino.

Programma di ricerca: La disciplina penale vigente sia codicistica che speciale risulta inadeguata alle nuove esigenze di tutela della "nuova" economia nei suoi vari settori, ma ancora non è emersa una risposta convincente ai molteplici interrogativi circa l'opportunità, la qualità e la quantità dell'intervento penale in materia di economia. Partendo dal diritto penale vigente la ricerca si propone di rispondere ad alcuni di questi interrogativi alla luce anche delle esperienze già maturate in Paesi vicini come la Francia, la Spagna e la Germania.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Caterina De Tilla, Melissa Medico, Claudia Pecorella, Carlo Ruga Riva.

3) LA TUTELA PENALE DEL PATRIMONIO

Responsabile scientifico: Prof.ssa Marta Bertolino.

Programma di ricerca: Il patrimonio quale oggetto di tutela penale ha assunto nella realtà economica moderna significati e limiti nuovi.

La disciplina codicistica del titolo XIII appare inadeguata alla protezione degli interessi patrimoniali di natura sia individuale che sovraindividuale. Le contaminazioni con l'economia e la

macroeconomia, la lettura costituzionalmente arretrata del patrimonio dall'altra hanno portato ad una ridefinizione dei suoi ambiti di tutela.

Scopo della ricerca è dunque la ricostruzione dei confini della tutela del patrimonio alla luce della disciplina vigente e in una prospettiva di riforma del titolo XIII.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Giandomenico Dodaro, Maura Ripamonti, Carlo Ruga Riva.

4) IL DIRITTO PENALE MINORILE: NUOVI ORIZZONTI DI TUTELA

Responsabile scientifico: Prof.ssa Marta Bertolino.

Programma di ricerca: La criminalità dei minori desta particolare allarme sociale per l'entità del fenomeno e per la sua gravità. Rappresenta un problema costantemente all'ordine del giorno e per la cui soluzione esigenze di difesa sociale spingono verso soluzioni di segno opposto a quelle dettate dalla primaria esigenza di recupero del minore che delinque.

Alla soddisfazione di quest'ultima istanza si era indirizzato il legislatore del 1988 con la riforma del processo penale, a quella della difesa sociale sembra invece voler indirizzarsi il legislatore odierno. Recenti infatti sono due proposte di riforma che mirano in particolare a inasprire il trattamento penale del minore delinquente. Esse peraltro rappresentano piuttosto un maldestro tentativo di rassicurazione sociale e una risposta irrazionale a richieste emotive di tutela contro una criminalità, quella minorile, che sembra in aumento e che sembra farsi sempre più minacciosa.

Scopo della ricerca è dunque quello di verificare in primo luogo la realtà del fenomeno della delinquenza minorile sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo e una volta così ricostruito verificare quale sia la strada da percorrere per "trattare" questo fenomeno: quella già imboccata dal legislatore del 1988 ovvero quella da ultimo proposta.

L'esperienza di altri paesi, oggetto anch'essa di indagine, aiuterà a trovare se non la strada giusta almeno quella che meglio rispetti la persona del minore senza tuttavia ignorare le esigenze di difesa sociale.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Giandomenico Dodaro, Maura Ripamonti, Carlo Ruga Riva.

5) MODELLI DI ASTE CON PRESENTAZIONE DI OFFERTE MULTIPLE

Responsabile scientifico: Prof. Bruno Paolo Bosco.

Programma di ricerca: La ricerca ha ad oggetto la definizione di aste in cui i partecipanti propongono offerte multiple aventi caratteristiche eterogenee (prezzi, durata della prestazione, tipologia dell'opera da eseguire, ecc.) In questi casi la formazione della graduatoria di merito e la stessa definizione della strategia di partecipazione all'asta risultano modificate rispetto ai modelli tradizionali di aste. L'obiettivo del lavoro è quello di proporre un sistema di aggregazione delle offerte tale da generare una graduatoria di merito che non risenta dell'eterogeneità delle offerte stesse e che non sia condizionata dai problemi di scala indotti dalle diverse unità di misura delle singole componenti. Con riferimento a ciò verrà successivamente approfondito l'aspetto relativo alla definizione della strategia di *bid* relativamente a diverse configurazioni istituzionali del meccanismo d'asta concretamente impiegato.

Altri componenti il gruppo di ricerca: Lucia Visconti Parisio.

6) TEORIA DELLA CONCORRENZA E DELL'INTERVENTO DEL SETTORE PUBBLICO, CON RIFERIMENTO PARTICOLARE AL PROBLEMA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE ELETTRICO

Responsabile scientifico: Prof. Bruno Paolo Bosco.

Programma di ricerca: L'unità locale da me diretta si occupa principalmente di analizzare forme non tradizionali di intervento pubblico nei sistemi industriali. In particolare viene approfondito il tema dei meccanismi d'asta, della loro modellizzazione matematica e della loro applicazione alla regolamentazione industriale e amministrativa (concessioni). La prosecuzione della ricerca riguarda, in particolare, il settore elettrico italiano, le regole di gestione della c.d. Borsa elettrica e il loro possibile impatto sullo sviluppo tecnologico delle imprese operanti in tale Borsa. Il lavoro si propone di valutare se la presenza sul mercato, regolato tramite la suddetta Borsa, di una domanda finale stocastica di energia e di

produttori dotati di diversa capacità produttiva, incentivi effettivamente il rinnovamento tecnologico del settore oppure se tale rinnovamento non sia molto più plausibilmente ostacolato dalla tendenza alla collusione tra le imprese partecipanti all'asta. Le regole d'asta da proporre per la gestione della Borsa elettrica devono quindi essere concepite al fine di ottenere sia la massimizzazione del surplus finale dei consumatori di energia sia il massimo incentivo possibile al rinnovamento tecnologico.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Lucia Visconti Parisio.

7) MECCANISMI D'ASTA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI PER LA GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI

Responsabile scientifico: Prof. Bruno Paolo Bosco.

Programma di ricerca: La ricerca avrà ad oggetto lo studio delle conseguenze che si producono in particolari settori quando la competizione tra imprese potenzialmente in grado di svolgere il servizio/fornitura viene regolata tramite un'asta. I settori interessati sono principalmente quelli cosiddetti di pubblica utilità (energia, trasporti, gestione del ciclo delle acque) che per ragioni storiche ed istituzionali più facilmente si prestano alla applicazione di una fase competitiva posta a monte anziché nel mercato stesso. L'applicazione di un'asta per l'aggiudicazione di un contratto o di una posizione di monopolio non deve però essere considerata di per sé risolutiva rispetto a tutti i problemi che si pongono nella gestione dei servizi pubblici. Con questa ricerca si intende anzi evidenziare quali sono i punti deboli di questa forma di intervento regolatorio ed identificare alcune possibili soluzioni che possono essere attuate attraverso un più accorto disegno del meccanismo ad opera del regolatore.

Altri componenti il gruppo di ricerca: Lucia Visconti Parisio, Alessandro Santoro.

8) L'EQUA RIPARAZIONE IN CASO DI VIOLAZIONE DEL TERMINE RAGIONEVOLE DEL PROCESSO

Responsabile scientifico: Prof. Bruno Inzitari.

Programma di ricerca: la presente ricerca si propone di approfondire il significato nonché l'applicazione della nuova legge

(84/01) relativa al riconoscimento ad un soggetto di un'equa riparazione nel caso in cui il procedimento giudiziario nel quale è o è stato coinvolto abbia superato una ragionevole durata.

La ricerca ricomprende tanto i profili strettamente civilistici circa la qualificazione e quantificazione del danno subito dal soggetto, quanto i profili anche amministrativi e penali circa la individuazione della ragionevole durata del processo nonché un'indagine sui meccanismi sino ad oggi applicati per snellire le procedure ed arginare il problema.

Il tema è di straordinaria attualità in considerazione della endemica lentezza della giustizia italiana denunciata più volte dinnanzi alla Corte di Strasburgo come violazione dell'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Francesco Camilletti, Mariangela Ferrari.

9) DIRITTO ROMANO IMPERIALE E DIRITTI LOCALI

Responsabile scientifico: Prof. Alberto Maffi.

Programma di ricerca: La scoperta recente di importanti documenti giuridici provenienti da zone opposte dell'impero romano rendono sempre più opportuna una revisione approfondita delle nostre conoscenze sul rapporto fra governo imperiale e realtà locali. La ricerca si propone di riesaminare i nuovi documenti alla luce della già cospicua bibliografia in materia e di approfondire la loro rilevanza giuridica nell'intento di formare un apporto originale alla loro comprensione.

10) RICERCHE SUL DIRITTO INTERNAZIONALE NEL MONDO ANTICO

Responsabile scientifico: Prof. Alberto Maffi.

Programma di ricerca: Il diritto internazionale nel mondo greco romano è un settore di studio che ha conosciuto una grande espansione negli ultimi decenni, anche grazie alla scoperta di nuovi documenti epigrafici provenienti soprattutto dalla Spagna e dall'Asia Minore. La ricerca si propone di fare il punto sullo stato attuale delle nostre conoscenze e di partecipare all'indagine sui nuovi documenti anche mediante esame dei medesimi. A questo

scopo saranno programmati viaggi di studio e partecipazione a convegni specialistici.

L'obiettivo è quello di mettere in luce le radici di alcune istituzioni del diritto internazionale attuale come i rituali per crimini di guerra, e più in generale il diritto di guerra alla luce dell'esperienza antica.

11) IL DIRITTO PRIVATO NELLA PRASSI DEI DOCUMENTI EPIGRAFICI GRECI

Responsabile scientifico: Prof. Alberto Maffi.

Programma di ricerca: Nel settore dell'epigrafia giuridica greca sono stati scoperti e studiati numerosi documenti di carattere privato, recanti iscrizioni di grande interesse per la storia del diritto greco. Particolarmente importanti si rivelano le lettere private concernenti rapporti commerciali, come la lettera di Berenzan e la tavoletta di Pech-Maho. In una prima fase verranno raccolti e articolati secondo un ordine possibilmente sistematico i documenti rilevanti. Si procederà quindi a valutare il contributo che ciascun documento apporta alla conoscenza del diritto greco antico.

12) IL DIRITTO DI FAMIGLIA NEGLI ORDINAMENTI GIURIDICI ANTICHI

Responsabile scientifico: Prof. Alberto Maffi.

Programma di ricerca: La prospettiva di ricerca che si vuole qui sviluppare muove dalla constatazione che la regolamentazione giuridica della famiglia nel mondo antico può essere meglio compresa se il tema viene affrontato in una prospettiva comparatistica. Ciò riguarda sia i rapporti personali fra i membri della famiglia (matrimonio, filiazione, adozione, ecc.) sia gli aspetti patrimoniali (regime, patrimoniale del matrimonio, successione ereditaria, ecc.). Una prospettiva comparatistica implica, in particolare con riferimento allo studio del diritto di famiglia nel mondo del Vicino Oriente, greco e romano, l'utilizzazione di fonti di provenienza e di natura molto disparata.

E' soprattutto all'approfondimento dei criteri di valutazione critica delle fonti che si indirizzerà questa prima fase della ricerca, nel tentativo di costruire dei modelli di istituti giuridici relativi all'organizzazione familiare.

13) PROBLEMI E PROSPETTIVE DI RIFORMA DEL SISTEMA SANZIONATORIO

Responsabile scientifico: Prof. Domenico Pulitanò.

Programma di ricerca: Oggetto della ricerca sono le possibili linee di riforma del sistema sanzionatorio penale, alla luce delle proposte (schema di legge delega della Commissione Pagliaro, ecc.) elaborate successivamente al 1990. Il programma di ricerca comprende l'analisi comparata delle proposte; il confronto con le scelte adottate nei codici penali europei più recenti e con le linee di riforma emergenti in ambito internazionale; la rilevazione dei principali problemi posti dalla prassi. Obiettivi della ricerca sono la verifica dei principi e degli indirizzi di politica criminale sottesi alle proposte di riforma, il loro inquadramento sistematico nelle categorie concettuali della dottrina giuridica e l'elaborazione di eventuali proposte.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Elisabetta Del Ponte, Giandomenico Dodaro, Arianna Merlo, Silvia Passoni, Claudia Pecorella, Maura Ripamonti, Carlo Ruga Riva, Chiara Valcepina.

14) RESPONSABILITA' PENALE PER OMISSIONE

Responsabile scientifico: Prof. Domenico Pulitanò.

Programma di ricerca: La ricerca intende approfondire il tema della responsabilità penale per omissione, anche in una prospettiva di riforma, con particolare riferimento ai reati "commissivi mediante omissione". La questione concerne la struttura stessa (i modi e i limiti) dell'intervento penale in settori fondamentali, come quello dell'attività di organizzazioni complesse (imprese, società, enti collettivi) o a tutela di interessi di primaria importanza, in un delicato bilanciamento fra esigenze di tutela efficace ed esigenze di garanzia "liberale". Proposte fortemente innovative, nella forma, sono venute dal progetto preliminare di riforma della parte generale del codice penale, elaborato dalla Commissione ministeriale presieduta dal prof. Grosso. Il programma di ricerca consiste in un lavoro di ricognizione delle teorie sul reato omissivo, dei punti d'emersione giurisprudenziale del problema della responsabilità per omissione, e delle soluzioni prospettate nel diritto vigente: nell'analisi delle proposte di riforma;

nell'elaborazione di un approccio sistematico, di teoria e di politica del diritto penale, ai principali problemi in materia.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Silvia Passoni, Sergio Rossetti, Carlo Ruga Riva, Sergio Spadaro, Elisabetta Stuccillo.

15) LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO: PROFILI PENALI E PROPOSTE DI RIFORMA

Responsabile scientifico: Prof. Domenico Pulitanò.

Programma di ricerca: Il progetto ha ad oggetto la disciplina penale dell'ambiente e del territorio. In un primo stadio della ricerca, si verificherà, tramite contatti con l'ISTAT, la frequenza di applicazione nella prassi delle disposizioni penali concernenti l'ambiente, e in particolare le acque (D. lgs. n. 152/1999), il suolo e l'aria, così come l'attività di smaltimento dei rifiuti (D. lgs. n. 22/1997). In relazione alla tutela penale del territorio, si esamineranno in particolare le normative concernenti la tutela dei beni ambientali (D. lgs. 490/1999) e dell'attività edilizia (d.P.R. n. 280/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Una volta compiuta la ricognizione delle disposizioni penali vigenti e del loro grado di applicazione nei due campi di materia prescelti, si tratterà di individuare, nel distretto giudiziario milanese, un campione significativo di fascicoli processuali già "definiti", onde verificare il "peso" di alcune variabili (risarcimento del danno, ripristino ambientale, eliminazione delle conseguenze ulteriori, ottenimento di concessioni in sanatoria, demolizione delle opere abusive, oblazione, accesso a riti alternativi, ecc.) rispetto ai singoli esiti giudiziari, in relazione sia all'an che al quantum dell'effettiva pena irrogata.

Seguirà quindi un'elaborazione informatica dei dati tratti dal campione di fascicoli processuali prescelto, secondo metodologie tipiche delle analisi sul sentencing.

Esaurite le due fasi di ricerca sopra indicate (ovvero di ricognizione normativa e verifica empirico-giudiziale), si passerà ad una terza fase, volta a enucleare le caratteristiche normative dei due settori in esame: si pensi, a titolo esemplificativo, alla tecnica normativa del rinvio a fonti secondarie di natura amministrativa chiamate a fissare determinate soglie in relazione a determinate

sostanze; alla costruzione di fattispecie penali che incriminano l'esercizio o il prosieguo di attività pericolose in assenza di autorizzazioni amministrative; alla c.d. "tutela di funzioni"; al massiccio ricorso a fattispecie di pericolo astratto; al sovrapporsi di competenze sindacali e giudiziarie in relazione all'ordine di demolizione di opere edilizie abusive; alla bonifica dei siti inquinati quale obbligo nascente da determinati reati ambientali e al contempo all'inosservanza di tale obbligo come fondamento di autonomo reato omissivo (art. 51-bis D. lgs n. 22/1997).

Sulla base del quadro normativo prescelto, nonché dell'analisi empirica e teorica elaborate, si potrà utilmente affrontare l'ultima fase della ricerca, volta a enucleare proposte di riforma in una prospettiva di razionalizzazione della tutela dei beni giuridici, anche attraverso la previsione di sanzioni non penalistiche.

In quest'ultima fase del progetto ci si avvarrà di esperti di diritto amministrativo, urbanistico e ambientale provenienti dal mondo accademico, delle professioni e della magistratura.

L'obiettivo della ricerca è di individuare possibili modi di tutela non (o non esclusivamente) penale, che garantiscano livelli di effettività non inferiori a quelli della sanzione penale. Si pensi, a titolo esemplificativo, al possibile impiego esclusivo di sanzioni (oggi) accessorie di natura amministrativa (ordine di demolizione dell'opera abusiva o sua acquisizione di diritto e gratuita al patrimonio del Comune in caso di lottizzazione abusiva) in luogo delle sanzioni penali attualmente previste. In campo ambientale, si pensi al possibile ruolo della bonifica, del ripristino ambientale, della messa in sicurezza (art. 17 D.lgs n. 22/1997) e, più in generale, di condotte postdelittuose tese a reintegrare il danno e a eliminarne le conseguenze ulteriori quali cause di non punibilità; o all'impiego di sanzioni punitive di natura non penale, quali i punitive damages conosciuti nell'esperienza anglosassone.

Si prevede che i risultati della ricerca locale possano venir resi pubblici e discussi in apposito Convegno da organizzarsi presso l'Università di Milano-Bicocca e che gli atti di tale Convegno possano essere pubblicati a cura della medesima Università.

Una sintesi dei risultati e delle proposte della ricerca verrà pubblicata nei "Quaderni" della "Rivista giuridica dell'ambiente".

Altri componenti del gruppo di ricerca: Giandomenico Dodaro, Christian Laurini, Carlo Ruga Riva, Luigi Piscitelli.

16) L'INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO E L'ORDINAMENTO GIURIDICO TRA SOVRANITÀ NAZIONALE E INTEGRAZIONE COMUNITARIA

Responsabile scientifico: Prof. Aristide Tanzi.

Programma di ricerca: Esame del ruolo determinante dell'attività interpretativa dei giudici e degli operatori giuridici, in un contesto come quello europeo caratterizzato dal pluralismo della produzione normativa.

Altri componenti del gruppo di ricerca: A. Renteria.

17) L'ISTITUTO GIURIDICO NELLA CULTURA FILOSOFICO-GIURIDICA DEL NOVECENTO: FORTUNE ED ECLISSI

Responsabile scientifico: Prof. Aristide Tanzi.

Programma di ricerca: La ricerca intende ripercorrere la fortuna teorica e pratica dell' "istituto giuridico", soprattutto nei primi decenni del '900, e la sua successiva fase di lento ma inesorabile declino, cui hanno contribuito molte concause tra cui la legislazione frammentata e caotica dell'ultima parte del secolo. La ricerca analizza il contributo di molti giuristi e filosofi, diversi per localizzazione geografica e temperamento, come Saleilles, Géný, Hauriou, Renard, Arnold, Pugliatti, Ascarelli, Gorla.

Sorto come espressione della giurisprudenza ottocentesca, concettuale e sistematica, l'istituto giuridico è divenuto sinonimo della capacità della scienza giuridica, soprattutto tedesca, di inserire norme di diritto positivo, diverse per fonti e grado, in un sistema coerente ed omogeneo dal forte impatto teoretico.

Altri componenti del gruppo di ricerca: A. Renteria, A. Rossetti.

18) LE TEORIE ISTITUZIONALI DEL DIRITTO NEL PENSIERO GIURIDICO CONTEMPORANEO: ANALISI E CONFRONTI

Responsabile scientifico: Prof. Aristide Tanzi.

Programma di ricerca: Il concetto di "istituzione" è stato utilizzato in vari contesti e discipline come: l'economia, la scienza politica, la sociologia, l'antropologia, la linguistica, per ricordarne solo alcuni.

Ciò da un lato ha indicato una perdurante vivezza di esso, dall'altro ha influito sulla sua precisione d'uso. Anche nel campo giuridico la sua utilizzazione è molteplice, composita, spesso non univoca. Si è così definito istituzionalista chi si è potuto, di volta in volta, proclamare giurista positivo, filosofo neo-positivista, o giusnaturalista, o sociologo, o giurista realista; il che indica come sia difficile schematizzare le metodiche utilizzate e gli esiti raggiunti. La ricerca cerca di evidenziare tutte le varianti temporali e teoriche ma anche alcuni degli elementi che legano tra di loro le diverse dottrine.

La ricerca si propone come obiettivo primario proprio quello di indagare attraverso le regole d'uso del linguaggio giuridico (normativo, dottrinario, interpretativo e giurisprudenziale) per giungere a costruire un modello più analitico e consequenziale dello schema istituzionalistico. In questa operazione, da un lato è necessario prestare particolare attenzione al linguaggio della scienza e dogmatica giuridica, dall'altro è indispensabile spingersi a cogliere i nessi tra discipline di confine.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Giuseppe Lorini, Andrea Rossetti, Marco Silvi.

19) LA CONTRAPPOSIZIONE DIRITTO PRIVATO – DIRITTO PUBBLICO NELLA CULTURA GIURIDICA ITALIANA DEL NOVECENTO

Responsabile scientifico: Prof. Aristide Tanzi.

Programma di ricerca: La ricerca nasce dall'accertata presenza, nella scienza giuridica

italiana del XX secolo, di una duplice prospettiva: quella propria degli appartenenti alle scienze civilistiche e quella degli studiosi del diritto pubblico. Tale dicotomia, a volte vera contrapposizione, ha caratterizzato per molti decenni il panorama italiano, almeno fino alla metà del secolo, rappresentando una sorta di anomalia nei confronti di paesi come la Francia e la Germania, dove le ricerche sulla metodologia giuridica sono nate soprattutto da esigenze multidisciplinari. Lo studio mira a ripercorrere le ragioni di tale situazione, l'influsso sugli studi di teoria generale del diritto (problema

delle fonti del diritto, dell'interpretazione giuridica, del rapporto tra legislazione e giurisprudenza, ecc.), l'elaborazione a livello dogmatico di istituti e principi giuridici come la rappresentanza, la persona giuridica, il principio di legalità, l'autonomia contrattuale.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Paolo Di Lucia, Giuseppe Lorini, Lorenzo Passerini Glazel, Andrea Rossetti, Marco Silvi.

20) LA TASSAZIONE DEI REDDITI D'IMPRESA DERIVANTI DA ATTIVITA' ESERCITATE ALL'ESTERO

Responsabile scientifico: Prof. Francesco Tesauro.

Programma di ricerca: La crescente internazionalizzazione dell'economia italiana, caratterizzata da un costante incremento degli scambi con l'estero, resi più agevoli dall'utilizzo dei nuovi strumenti elettronici, come Internet, che permettono contatti immediati tra soggetti situati in luoghi diversi, appartenenti anche a Stati differenti, impone di verificare se le norme contenute nell'ordinamento tributario italiano volte a disciplinare le attività d'impresa esercitate all'estero da soggetti residenti in Italia e quelle svolte in Italia da soggetti stranieri siano adeguate alla realtà economica contemporanea.

In particolare, la ricerca si propone di stabilire se le disposizioni in esame assicurino la corretta tassazione delle fattispecie extraterritoriali, evitando, da un canto, nel rispetto dei principi internazionali e comunitari, l'ingiusta duplicazione del carico fiscale (ovvero il concorso della pretesa fiscale italiana con il tributo preteso da un altro Stato) e consentendo, d'altra parte, un efficace contrasto ai diffusi comportamenti elusivi attuati dai contribuenti, che cercano di spostare materia imponibile verso Stati o territori caratterizzati da un'imposizione più mite rispetto a quella vigente in Italia.

Si intende dedicare un'analisi approfondita alle modifiche che la diffusione del commercio elettronico impone di apportare ai criteri che presiedono al collegamento con il territorio delle fattispecie imponibili e alla tassazione di queste, al fine di adeguare l'applicazione del tributo ai flussi reddittuali derivanti dall'attività esercitata mediante l'impiego dei nuovi mezzi offerti dall'elettronica. Si darà contezza degli approdi cui è giunto il dibattito sviluppatosi in seno alla dottrina, agli organismi

internazionali (come l'OCSE) e alle amministrazioni finanziarie sull'idoneità del concetto tradizionale di stabile organizzazione – nozione cardine del diritto tributario internazionale – ad essere utilizzato anche nelle operazioni che avvengono tramite internet.

Ci si propone di esaminare analiticamente la disciplina applicabile ai seguenti istituti, per i quali il nostro ordinamento non prevede disposizioni tributarie specifiche: associazioni temporanee di impresa e joint ventures, franchising, merchandising, project financing e contratti di outsourcing.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Alberto Maria Gaffuri.

21) LE PROSPETTIVE DELL'ARMONIZZAZIONE FISCALE EUROPEA CON RIGUARDO ALLA FISCALITA' LOCALE

Responsabile scientifico: Prof. Francesco Tesaurò

Programma di ricerca: Uno degli obiettivi istituzionali della Unione Europea è la creazione di un mercato comune ed il riavvicinamento delle legislazioni nazionali è il principale mezzo per raggiungerlo.

La c.d. armonizzazione fiscale è il procedimento attraverso il quale i vari Paesi, di comune accordo, effettuano la modifica di una data norma o di un dato tributo o la struttura essenziale di un'imposta, in conformità ad un modello unico.

Il processo di avvicinamento delle legislazioni interne, però, ha prodotto risultati diseguali in materia di fiscalità diretta e indiretta. Tale processo è stato, infatti, più intenso e foriero di risultati nel settore delle imposte indirette, la cui armonizzazione è apparsa, fin dall'avviarsi della costruzione europea, un passaggio indispensabile per l'implementazione del mercato unico.

Nell'attuale scenario politico-economico dell'Unione europea, tuttavia, un coordinamento delle normative nazionali in materia di imposizione diretta non appare più procrastinabile. La sfida che si presenta oggi alle istituzioni comunitarie e agli Stati membri è quella di superare l'attuale contraddizione di un'Europa unita nei commerci e nella moneta ma ancora caratterizzata da quindici normative fiscali differenti.

La prima fase della ricerca avrà, pertanto, l'obiettivo di analizzare il livello di armonizzazione attualmente raggiunto, sia a livello locale

che nazionale, nel settore delle imposte dirette e in quello delle imposte indirette.

Nella seconda fase della ricerca si approfondiranno le implicazioni che l'attuale imperfetto coordinamento delle normative fiscali comporta in relazione alle libertà fondamentali di circolazione sancite dai Trattati; a tal riguardo un rilievo particolare dovrà essere destinato allo studio della giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di non discriminazione e fiscalità. Nella medesima fase si porrà attenzione agli ostacoli che ad oggi hanno reso impraticabile una completa attuazione dell'armonizzazione fiscale, sia nel campo delle imposte dirette (anche a causa delle resistenze di taluni Stati propensi ad una politica fiscale più "aggressiva" e più votati alla "tax competition") sia in quello dell'imposizione indiretta (si pensi all'imposte che sta bloccando il passaggio al "regime definitivo" nell'Iva).

Un'ultima fase sarà, infine, dedicata allo studio del grado e del tipo di armonizzazione o coordinamento che appaiono auspicabili, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano i diversi sistemi economici e sociali nazionali, anche nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione ai paesi dell'Est europeo. In tale fase della ricerca una particolare attenzione verrà, inoltre, prestata agli strumenti giuridici che potrebbero facilitare e razionalizzare la politica fiscale comunitaria e l'adeguamento alla stessa da parte dello Stato e delle Regioni italiane.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Alberto Maria Gaffuri.

22) RIFORMA DEL PROCESSO PENALE E PROSPETTIVE EUROPEE

Responsabile scientifico: Prof. Giulio Ubertis.

Programma di ricerca: Riforma dell'art.111 Cost. e istituzione del giudice unico di primo grado vengono a incidere sull'assetto del processo penale. Ma le loro implicazioni sulla struttura di quest'ultimo non possono prescindere dalla sua sempre maggiore armonizzazione con i principi fissati dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, cui ormai si riferisce anche l'art. 6 del Trattato di Maastricht, sia nel suo testo originario sia in quello conseguente alle modifiche apportate dal Trattato di Amsterdam. La ricerca seguirà dunque due direttive principali: per un verso, procederà

all'individuazione degli istituti maggiormente coinvolti dalle innovazioni legislative per chiarirne la portata; per l'altro, esaminerà l'evoluzione internazionale in materia di giusto processo per mantenere un costante collegamento dell'ordinamento italiano con le indicazioni emergenti in ambito europeo.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Oliviero Mazza, Francesco Zacché.

23) MODIFICHE CODICISTICHE E RICOSTRUZIONE SISTEMATICA

Responsabile scientifico: Prof. Giulio Ubertis.

Programma di ricerca: Riforma dell'art. 111 Cost. e sua attuazione con legge ordinaria, istituzione del giudice di pace in materia penale poco dopo l'introduzione del giudice unico in primo grado, disciplina delle indagini difensive, modifiche alla difesa d'ufficio, revisione della regolamentazione del patrocinio e spese dello Stato per i non abbienti: sono i principali (ma non i soli) interventi legislativi che in pochi mesi hanno cambiato per l'ennesima volta la fisionomia di un processo penale che dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale del 1988 non ha avuto tregua nelle modifiche dei suoi lineamenti a partire dal loro stravolgimento avvenuto nel 1992.

E' necessario allora fermare l'attenzione sull'assetto attuale e, sperando in una sosta nell'attività confusa di un legislatore convulso, procedere in due direzioni concorrenti: per un verso, effettuare una disamina degli istituti maggiormente bisognosi di un inquadramento dogmatico sulla base di un accurato approccio ermenutico; per l'altro, operare una ricostruzione dell'intero sistema a livello teorico, al fine di comprendere al meglio i principi e le implicazioni.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Giuseppe Bianchi, Andrea Casati, Oliviero Mazza, Francesco Zacché.

24) SICUREZZA URBANA. ANALISI TEORICA ED ESPERIENZE GESTIONALI

Responsabile scientifico: Prof. Adolfo Ceretti.

Programma di ricerca: La ricerca prende l'avvio dalla constatazione del crescente interesse sociale e politico per il tema della sicurezza in relazione a fenomeni di criminalità diffusa e dall'esigenza di una conoscenza più approfondita in materia. Intende affrontare tre punti fondamentali relativi a: a) origini e struttura delle domande di sicurezza; b) relazioni tra insicurezza e fenomeni criminali; c) analisi critica delle politiche di sicurezza fino ad ora agite.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Benedetta Faraglia, Francesca Longhi, Barbara Moretti, Alberto Nosenzo.

25) INTEGRAZIONE SOCIALE, IMMIGRAZIONE E CARCERE: PERCORSI DI INTEGRAZIONE DELLE PERSONE IMMIGRATE ATTRAVERSO L'INCLUSIONE IN RETI AFFETTIVE-RELAZIONALI E FORMATIVE-LAVORATIVE.

Responsabile scientifico: Prof. Adolfo Ceretti.

Programma di ricerca: La ricerca intende affrontare il tema della mediazione sotto molteplici punti di vista al fine di verificare se, e in che termini, la mediazione (penale e sociale) possa essere una modalità di maggiore inclusione sociale per soggetti svantaggiati ed un modo di riduzione del conflitto tra stranieri e cittadini.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Alberto Giasanti.

26) LA PREVENZIONE SITUAZIONALE

Responsabile scientifico: Prof. Adolfo Ceretti.

Programma di ricerca: La ricerca prende spunto dal crescente interesse per i temi della

sicurezza urbana e della ricerca di nuovi modelli di prevenzione della criminalità. In particolare, si intende rivolgere l'attenzione alla cd prevenzione situazionale, un approccio che si pone quale obiettivo la riduzione delle opportunità criminali nelle aree urbane. La prevenzione situazionale sposta il proprio oggetto di studio dai rei all'ambiente in cui i reati sono commessi.

La ricerca in oggetto, dopo una ricognizione dei fondamenti teorici e della verifica empirica dei risultati ottenuti all'estero, si propone di addivenire a degli studi di fattibilità anche nel nostro Paese.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Benedetta Faraglia, Alberto Giasanti, Francesca Longhi, Barbara Moretti, Alberto Nosenzo.

27) ABOLITIO CRIMINIS

Responsabile scientifico: Prof. Claudia Pecorella.

Programma di ricerca: La ricerca ha ad oggetto un tema particolarmente attuale, sul quale mancano in dottrina e in giurisprudenza indicazioni univoche e costanti: la difficoltà di distinguere, in presenza di un fenomeno di successione di leggi penali nel tempo, le ipotesi di *abolitio criminis*, eventualmente accompagnate da una nuova incriminazione, dalle ipotesi in cui la nuova legge si limita ad apportare delle modifiche alla disciplina preesistente, senza incidere sul disvalore penale dei fatti oggetto di incriminazione, costituisce infatti l'aspetto problematico di gran parte delle novità legislative di questi ultimi anni. Ciò tanto più in quei casi – che costituiscono purtroppo la regola – nei quali il legislatore, nel riformare interi settori dell'ordinamento non ha previsto disposizioni specifiche di diritto transitorio.

Esemplari, in questo senso, sono le oscillazioni giurisprudenziali sulla rilevanza penale dei fatti che prima del d.lgs. 10 marzo 2000, n. 74, erano riconducibili al reato di utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti, previsto dall'art. 4.1 lett. d) della legge 516/1982, e dei quali ancora si discute se siano o meno ricompresi nella nuova fattispecie inserita con l'art. 2 del citato decreto legislativo (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), nonostante sulla questione sia intervenuta da pochi mesi una pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di cassazione. Analogamente, tutt'altro che pacifica è la rilevanza penale dei fatti che prima della legge 25 giugno 1999, n. 205, erano riconducibili al reato di oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341 c.p.): l'orientamento prevalente in giurisprudenza, fortemente discutibile, ritiene intervenuta una *abolitio criminis*, ed esclude quindi la possibile applicazione ad essi della fattispecie speciale dell'ingiuria (art. 594 c.p.).

Obiettivo della ricerca è quello di individuare un criterio razionale e convincente per distinguere tra ipotesi di *abolitio criminis* – riconducibili alla disciplina dell'art. 2 comma 2 c.p. - e ipotesi di successione meramente modificativa di leggi penali, assoggettate alla diversa disciplina dettata dal comma 3 dell'art. 2 (e in particolare ad una più contenuta operatività retroattiva).

Si passeranno quindi in rassegna i casi più controversi che – come quelli prima esemplificati - sono attualmente all'attenzione della dottrina e della giurisprudenza, al fine di saggiare la effettiva praticabilità del criterio individuato.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Melissa Medico, Maria Teresa Frigerio, Alessandro Meregalli, Luigi Scudieri, Sergio Spadaro.

28) LA RIFORMA DEI REATI SOCIETARI

Responsabile scientifico: Prof. Claudia Pecorella.

Programma di ricerca: La ricerca ha ad oggetto la recentissima riforma dei reati societari, attuata con il d.lgs. n. 61 dell'11 aprile 2002: una riforma che, prendendo le mosse dal progetto elaborato, sotto la precedente legislatura, dalla Commissione Mirone, ha interessato tutte le ipotesi di reato societario contemplate nel codice civile (artt. 2621 ss.), con significative ripercussioni anche nell'ambito della disciplina penale contenuta nel Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998) e nel diritto penale fallimentare, con particolare riguardo alla figura della c.d. bancarotta societaria (artt. 223 e 224 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267). Nell'attuazione delle precise e analitiche indicazioni contenute nella legge delega (all'art. 11 della legge n. 366 del 3 ottobre 2001), il legislatore delegato ha provveduto ad una riscrittura dei reati societari, in sintonia con i principi cardine del diritto penale, in precedenza non sempre rispettati: dal principio di sussidiarietà – che ha imposto di eliminare ipotesi di reato rivelatesi superflue, perché, ad esempio, sufficiente la sanzione amministrativa -, a quello di offensività - che ha portato alla eliminazione dei reati di pericolo presunto e di alcune fattispecie formalistiche -, a quello, infine, di determinatezza e precisione, che ha comportato l'abbandono, in sede di formulazione delle norme incriminatrici, della tecnica del mero rinvio alla disciplina civilistica violata, tanto frequente nel diritto penale d'impresa. A fronte di questo meritorio sforzo di razionalizzazione e di semplificazione dell'esistente, il legislatore delegato è stato peraltro chiamato ad attuare anche un ripensamento di fondo dell'intero assetto dei reati societari, attraverso una sostanziale privatizzazione degli interessi in gioco e una drastica riduzione dell'an e del quantum della sanzione penale,

che desta le maggiori perplessità, tanto più alla luce del fatto che il mutamento radicale di prospettiva è del tutto sganciato (in quanto paradossalmente precede anziché seguire) dalla riforma della disciplina civilistica delle società, della quale pure il Governo è stato incaricato, con la stessa legge delega n. 366 del 2001 prima richiamata.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Chiara Conti, Maria Teresa Frigerio, Aldo Garlatti, Alessandro Meregalli.

29) EUTANASIA, OPINIONE PUBBLICA E MUTAMENTO LEGISLATIVO

Responsabile scientifico: Prof. Valerio Pocar.

Programma di ricerca: 1) Analisi delle posizioni etiche sull'eutanasia volontaria e sull'assistenza al suicidio, dei documenti comunitari, della legislazione e della giurisprudenza italiana, dei codici deontologici, dei documenti prodotti da organismi pubblici e privati; 2) indagine empirica su campioni di popolazione e di operatori professionali in merito agli atteggiamenti nei confronti dell'eutanasia volontaria e dell'assistenza al suicidio e al possibile impatto di innovazioni legislative in argomento.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Roberta Dameno, Monica Errico, Monica Moroni, Massimiliano Verga.

30) PROFILI ETICI, SOCIALI E GIURIDICI DELLA PROCREAZIONE ASSISTITA

Responsabile scientifico: Prof. Valerio Pocar.

Programma di ricerca: La ricerca si propone di valutare i problemi etici e deontologici posti dallo sviluppo e dalla diffusione delle tecniche della procreazione medicalmente assistita nonché l'impatto sociale delle medesime tecniche anche con riferimento ai valori diffusi nella società italiana al fine di stimare le aspettative sociali nei confronti della regolazione giuridica, tenendo conto sia delle posizioni emergenti in sede parlamentare sia delle normative adottate nei Paesi dell'Unione Europea.

La prima fase della ricerca, già in corso, consiste nella raccolta e nella classificazione sistematica della letteratura specifica, nella raccolta e nella catalogazione comparativa dei testi normativi tanto giuridici quanto deontologici con riferimento agli operatori implicati nelle attività finalizzate alla procreazione assistita. La

seconda fase consisterà nell'analisi sistematica dell'iter legislativo nel Parlamento italiano.

La terza fase consisterà nello svolgimento di un'indagine nel campo tramite la formulazione di due questionari e lo svolgimento di interviste strutturate a testimoni privilegiati (medici, infermieri, responsabili di centri per la P.A. pubblici e privati ecc.), da un lato, e a un campione rappresentativo della popolazione interessata, dall'altro lato.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Roberta Dameno, Monica Moroni, Massimiliano Verga.

31) NUOVE PROSPETTIVE DELLE TERAPIE FARMACOLOGICHE E MUTAMENTO GIURIDICO

Responsabile scientifico: Prof. Valerio Pocar.

Programma di ricerca: La ricerca mira a comprendere, all'interno del dibattito tra proibizionismo e antiproibizionismo, gli atteggiamenti dell'opinione pubblica e degli operatori professionali nei confronti dell'introduzione di nuove terapie farmacologiche che utilizzino sostanze legalmente vietate (droghe).

Altri componenti del gruppo di ricerca: Barbara Carsana, Roberta Dameno, Monica Errico, Monica Moroni, Massimiliano Verga.

32) LE PRIVATIZZAZIONI ED ESTERNALIZZAZIONI NELL'AREA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: GLI EFFETTI SUI RAPPORTI DI LAVORO E SULLE RELAZIONI SINDACALI

Responsabile scientifico: Prof. Franco Scarpelli.

Programma di ricerca: Il settore della pubblica amministrazione sarà investito, nei prossimi anni, da un rilevante processo di trasformazione e decentramento delle attività. Ciò avviene, principalmente, nelle forme della privatizzazione (formale e/o sostanziale) degli enti pubblici da un lato, e del trasferimento a terzi (privati) di attività in precedenza svolte direttamente dalla pubblica amministrazione. Il primo fenomeno si sviluppa principalmente mediante la creazione di fondazioni o società; il secondo - che riguarda generalmente attività accessorie e di servizi, ma che può investire talvolta anche parte delle attività istituzionali - si sviluppa mediante appalti di servizi o veri e propri trasferimenti di attività (concetto che contiene quello di trasferimento di

azienda, applicabile alle attività a contenuto economico-imprescindibile, ma che è definito più ampiamente dall'art. 31 d.lgs. 30.3.2001, n. 165).

La legge finanziaria per il 2002 (l. 448/2001) ha dato ulteriore impulso a tale processo, con una serie di disposizioni di razionalizzazione degli enti pubblici, mediante soppressione degli stessi ovvero trasformazione in società per azioni o fondazioni di diritto privato (art. 28) nonché (art. 29) mediante una direttiva di acquisto o affidamento all'esterno dei servizi, al fine di ottenere economie di gestione.

La ricerca, esplorando un settore sinora poco approfondito, intende approfondire le rilevanti conseguenze di tale processo sui rapporti di lavoro dei dipendenti interessati, sia nella fase dinamica della trasformazione o esternalizzazione sia nella fase successiva, alla luce del diritto interno ma anche nella prospettiva delle regole comunitarie (in particolare: discipline europee del trasferimento di attività e degli appalti pubblici): gestione della fase di privatizzazione o trasferimento di attività, diritti sindacali ed effetti sui rapporti di lavoro, eventuale mutamento di natura giuridica del rapporto di lavoro dei dipendenti interessati, problematiche relative alla disciplina contrattuale collettiva applicabile, disciplina lavoristica delle attività affidate a terzi mediante appalto di servizi, ecc.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Alessandra Canuti, Silvia Gariboldi, Lorenzo Giasanti, Nicoletta Lazzarini, Tiziana Vettor.

33) IL DIRITTO ALL'EQUA RIPARAZIONE TRA RISARCIMENTO DEL DANNO ED INDENNITÀ'

Responsabile scientifico: Dott.ssa Mariangela Ferrari.

Programma di ricerca: Il lavoro si propone di analizzare sotto il profilo teorico la migliore qualificazione del diritto all'equa riparazione nell'ottica di un risarcimento del danno con notevoli affinità con il danno esistenziale ovvero di una più ridotta indennità collegata ai concetti di equità e giustizia.

Attraverso l'analisi critica dei primi risultati giurisprudenziali sull'applicazione della legge Pinto n. 89/01, con la presente ricerca si intende creare uno strumento divulgativo del problema della lentezza della giustizia dall'approccio scientifico, nonché del problema dell'attribuzione delle competenze per la valutazione dei

tempi alla stessa categoria di soggetti potenzialmente responsabile dei ritardi.

Prospettive sulla necessità di un organo terzo ai soggetti coinvolti nel procedimento con competenze tecniche sufficienti a valutare le ragioni del ritardo imputandone le conseguenze comprovate ai rispettivi responsabili in un'ottica di risarcimento del danno per violazione di un diritto fondamentale dell'uomo e non meramente simbolica.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Francesco Camilletti, Valentina Piccinini.

34) LA PUNIBILITA': FONDAMENTO E LIMITI COSTITUZIONALI

Responsabile scientifico: Dott. Carlo Ruga Riva

Programma di ricerca:La ricerca che si intende svolgere ha ad oggetto il fondamento e gli eventuali limiti costituzionali alla conformazione di fattispecie premiali nel sistema penale.

Con l'espressione "fattispecie premiali" si allude a norme che incidono sulla punibilità, escludendola o attenuandola. Il riferimento è dunque a cause di non punibilità (sia originarie che sopravvenute), a circostanze attenuanti, a cause di estinzione del reato e, più in generale, a tutti i diversi meccanismi giuridici (anche processuali) i quali, comunque li si voglia classificare, comportano il venir meno della punibilità di un fatto o la sua consistente attenuazione.

Altri componenti del gruppo di ricerca: Giandomenico Dodaro, Maura Ripamonti.

7.FINANZIAMENTI DI RICERCA PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonte finanziamento	N° Progetti	Importo
Ateneo	11	50.818,18
MIUR(progetto giovani ricercatori)	2	2.065,83

8. PUBBLICAZIONI

Biscotti B., *Dal pacere ai pacta conventa. Aspetti sostanziali e tutela del fenomeno patrizio dall'età arcaica all'editto giuliano*, Milano, 2002.

Biscotti B., *Ancora sulle proprietà nel diritto romano. Spunti esegetici*, in *Index*, 2002.

Bosco B., Parisio L., *Efficient postal tariffs with legal monopoly and competitive entry*, in *Intervento pubblico e architettura dei mercati*, a cura di G. Sobbrìo e D. Piacentino, Milano, 2002.

Ceretti A., Moretti B., *Dinamiche del conflitto ed esigenze di punizione nei reati di violenza sessuale*, in *Rassegna italiana di Criminologia*, 2002.

Ceretti A., Nosenzo A., *The Truth and Reconciliation Commissions: a Justice Looking also to Future Generations*, in *Cahiers de Defense Sociale*, 2002.

Gaffuri A., *Principi di tassazione del reddito d'impresa nei rapporti internazionali*, in *Corriere tributario*, 2002.

Gaffuri A., *La determinazione del reddito della stabile organizzazione*, in *Rassegna tributaria*, 2002.

Magrì A., *Offerta reale e pluralità di creditori: incidenza del collegamento negoziale sull'eadem causa obligandi*, in *La nuova giurisprudenza civile commentata*, 2002.

Magrì A., *Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia di potestà dei genitori: una proposta di regolamento CE*, in *Europa e diritto privato*, 2002.

Moretti B., *Day reporting Center: un'esperienza integrata di "community service" e di monitoraggio elettronico*, in *Rassegna italiana di Criminologia*, 2002.

Pecorella C., *Principi generali e criteri di attribuzione della responsabilità*, in *La responsabilità amministrativa degli enti*, Milano, 2002.

Pocar V., *Abolire l'addebito nella separazione personale?*, in *Sociologia del diritto*, 2002.

Pocar V., *Animali vicini, animali lontani*, in *Notiziario della Banca Popolare di Sondrio*, agosto 2002.

Pocar V., *Diritti degli animali. Tre argomenti*, in *Critica liberale*, 2002.

Pocar V., *I diritti dei bambini e delle bambine e i diritti della famiglia*, in *Scritti in memoria di Giovanni Cattaneo*, Milano 2002.

Pocar V., *La famiglia e i diritti dei bambini*, in *Critica liberale*, 2002.

Pocar V., *L'inviolabilità del diritto alla vita o l'eutanasia? La visione laica*, in *Associazione salentina per la lotta contro il cancro, Atti del 2° convegno di psiconcologia*, Triggiano, 2002.

Pocar V., *Morte della persona, morte del corpo - Bioetica dei trapianti*, in *AIDO, Un gesto per la vita*, Monza, 2002.

Pocar V., *Peter Singer sul valore della vita umana e l'eutanasia*, in *Bioetica*, 2002.

Pocar V., *Quarto bilancio dell'attività del Comitato Nazionale per la Bioetica*, in *Bioetica*, 2002.

Pocar V., *Stato laico e integralismi*, in *Critica liberale*, 2002.

Ruga Riva C., *Il premio per la collaborazione processuale*, Milano, 2002.

Scarpelli F., *Il campo di applicazione delle discipline dei licenziamenti collettivi e gli interessi tutelati* in *Il sistema delle fonti nel diritto del lavoro*, Milano, 2002.

Scarpelli F., *Il "Libro bianco" del Ministero del lavoro*, in *Rivista giuridica del lavoro*, 2002.

Scarpelli F., *Osservatorio legislativo in materia di lavoro*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2002.

Scarpelli F., *Osservatorio legislativo in materia di lavoro: Federalismo ed emersione del lavoro nero*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2002.

Scarpelli F., *Osservatorio legislativo in materia di lavoro: Comitati aziendali europei, modifiche alla disciplina dell'emersione*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2002.

Scarpelli F., *Osservatorio legislativo in materia di lavoro: La legge comunitaria 2001*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2002.

Ubertis G., *Codice di procedura penale e normativa complementare* (coordinati e annotati), Milano, 2002.

Ubertis G., *Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica*, in *Nuovi scenari del processo penale alla luce del giudice unico*, 2002.

Ubertis G., *Prova e contraddittorio*, in *Cass. Pen.*, 2002.

Ubertis G., *Diritti fondamentali e processo penale*, in *Neocostituzionalismo e tutela (sovra)nazionale dei diritti fondamentali*, a cura di Tecla Mazzarese, 2002.

Zacché F., *Il contributo dell'investigatore privato alle indagini difensive*, in *Cass. Pen.*, 2002.

9. RELAZIONI E INTERVENTI A INCONTRI DI STUDIO

Biscotti B., *Un caso di vendita di fondo con patto di riserva del frumento seminato a mano* (56 convegno SHIDA - Chia, settembre 2002).

Bosco B., *Comunicazione al Congresso annuale della Società Italiana di economia Pubblica* (Pavia, 4-5 ottobre 2002).

Bosco B., Parisio L., *Market power and the power market: multiunit bidding and (In)Efficiency in electricity auctions* (58mo Congresso dell'International Institute of Public Finance, IIPF – Helsinki, 26-29 Agosto 2002).

Ceretti A., *Il minore malato di mente autore di reato* (XVI Congresso Società Italiana di Criminologia” – Copanello (Cz), 20 settembre 2002)

Ceretti A., *La consulenza psicologica nel processo penale minorile*, (Corso di perfezionamento Universitario – Milano, 31 maggio-1giugno 2002).

Ceretti A., *La devianza minorile* (VII° Congresso Nazionale Società Italiana di Psichiatria Sociale – Roma, 21 aprile 2002).

Ceretti A., *La mediazione penale* (Modernità e diritti: la tutela delle vittime – Firenze, 12 ottobre 2002).

Ceretti A., *L'imputabilità del minore autore di reato* (I Tempi delle adolescenze tra complessità e cambiamento, 21° Congresso Associazione Italiana dei magistrati per i Minorenni e per la Famiglia – Salerno, 9 novembre 2002).

Ceretti A., *The Truth and Reconciliation Commissions: a Justice Looking also to Future Generations* (XIV Congresso Internazionale di Difesa Sociale – Lisbona, 19 maggio 2002).

Gaffuri A., *La stabile organizzazione nei gruppi di società* (Relazione al convegno su *L'imposizione fiscale delle stabili organizzazioni: problematiche e prospettive* – Napoli, 2 maggio 2002).

Gaffuri A., *Tassazione in Italia del reddito d'impresa realizzato all'estero da società italiane e tassazione in Italia delle società estere per il reddito d'impresa*

realizzato in Italia. Interrelazioni con la disciplina convenzionale (Milano, 15 ottobre 2002).

Maffi A., *Il diritto ellenistico* (Vienna, 29 ottobre 2002).

Maffi A., *Relazione su L'asilo degli schiavi nel diritto di Gortina* (Colloquio internazionale *Das antike Asyl* – Villa Vigoni, 13-16 Marzo 2002).

Maffi A., *Relazione su Profili costituzionali della funzione giurisdizionale nella polis* (Convegno internazionale *Poleis e politeiai* – Torino, 30 maggio-1 giugno 2002).

Moretti B., *Aspetti legislativi, criminologici e attenzione all'autore di reati sessuali* (Scuola di formazione del personale per i minorenni – Castiglione delle Stiviere, 30 ottobre 2002).

Moretti B., *Sentencing sexual offenders in Italy: a critical analysis of the laws governing sex crimes* (Relazione alla seconda conferenza internazionale *Sentencing and society* – Glasgow, 27-29 giugno 2002).

Moretti B., *Sexual violence in Italy: epidemiology and legal aspects* (Relazione al 7° convegno dell' *International association for treatment of sexual offenders* – Vienna, 11-14 settembre 2002).

Moretti B., *Sicurezza e genere: la necessità di risposte differenziate nei casi di violenza contro le donne* (Comunicazione al XVI congresso nazionale della società italiana di criminologia – Copanello, 19-21 settembre 2002).

Pocar V., *Abolire l'addebito nella separazione?* (Convegno AIAF su *Le evoluzioni nel diritto di famiglia* – Genova, 18 gennaio 2002).

Pocar V., *Eutanasia: libertà di una scelta*, (Conferenza UAAR – Milano, 14 maggio 2002).

Pocar V., *Gli animali non umani hanno diritti?* (Monza, 28 novembre 2002).

Pocar V., *I diritti degli animali e la legislazione* (Convegno UNA su I diritti degli animali – Perugia, 23 marzo 2002).

Pocar V., *Il giusto processo nel diritto di famiglia* (Convegno AIAF-Laboratorio giuridico di politica del diritto e delle persona - *Quale diritto di famiglia?* – Bologna, 21 giugno 2002).

Pocar V., *Mediazione familiare: luci e ombre* (Convegno ASDI *Mediazione familiare in Europa: posizioni a confronto* – Bolzano, 4 ottobre 2002).

Pocar V., *Morte della persona, morte del corpo* (Convegno AIDO su “Un gesto per la vita” – Villasanta, 24 maggio 2002).

Pocar V., *Nel tempio della vita. La bioetica tra scienza morale e legge* (Novara, 12 dicembre 2002).

Pocar V., *Partecipazione alla Tavola rotonda su Eutanasia: tra sacralità della vita ed autodeterminazione* (Veruno, 19 gennaio 2002).

Pocar V., *Relazione al Convegno ILGA-Europa su Unioni d'Europa* (Milano, 21 giugno 2002).

Pecorella C., *Lezione sul Diritto penale dell'informatica* (Scuola Forense di Brescia – Brescia, 8 marzo 2002).

Pecorella C., *Lezione sul Diritto penale dell'informatica* (Università di Messina – 12 aprile 2002).

Pecorella C., *Lezioni sulla Riforma dei reati societari (d. lgs. 61/2002) e sulla Responsabilità da reato degli enti (d. lgs. 231/2001)* (Scuola Interuniversitaria Lombarda di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SILSIS), Milano, 2002).

Ruga Riva C., *La collaborazione processuale: profili comparati*, (Convegno organizzato dal Centro Studi Carrara sulla criminalità transnazionale, Lucca, maggio 2002).

Ruga Riva C., *La collaborazione processuale: profili comparati ed interdisciplinari* (Seminario di diritto penale comparato – Trento, novembre 2002).

Scarpelli F., *Corte di Giustizia e politica sociale* (Seminario conclusivo del

laboratorio applicativo del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trento – Trento, 30 maggio 2002).

Scarpelli F., *Il punto di vista del giurista* (Convegno *Dall'euro all'Europa politica. Il ruolo della comunicazione* – Milano, 19 aprile 2002).

Scarpelli F., *La disciplina del lavoro (Le frontiere del diritto. Corso di formazione e aggiornamento in materia di immigrazione* – Milano, 26 marzo 2002).

Scarpelli F., *Lavoro nero e politiche di emersione* (Milano, 4 dicembre 2002).

Ubertis G., *Il ragionamento probatorio* (Relazione al Convegno su “Logica e ragionamento giuridico” – Brescia, 5 luglio 2002).

Visconti Parisio L., *Comunicazione* (Convegno *Teoria delle aste: il caso delle procurement auctions* – Roma, 7 giugno 2002).

10. COMPETENZE DIDATTICHE

Ai docenti del Dipartimento sono stati attribuiti i seguenti insegnamenti ufficiali presso la Facoltà di Giurisprudenza:

➤ Prof.ssa MARTA BERTOLINO
Diritto penale II

➤ Prof. BRUNO BOSCO
Scienza delle finanze (A-L)

➤ Prof. CLAUDIO DELITALA
Istituzioni di diritto privato I (A-L)

➤ Prof. BRUNO INZITARI
Diritto civile I

➤ Prof.ssa RAFFAELLA LANZILLO
Diritto civile I

➤ Prof. ALBERTO MAFFI
Storia del diritto romano

➤ Prof. UBALDO NANNINI
Istituzioni di diritto privato II

➤ Prof.ssa CLAUDIA PECORELLA
Diritto penale commerciale

➤ Prof. VALERIO POCAR
Sociologia del diritto

➤ Prof. DOMENICO PULITANO'
Diritto penale II

➤ Prof. FRANCO SCARPELLI
Diritto del lavoro

➤ Prof. GIUSEPPE SBISA'

Istituzioni di diritto privato I

- Prof. ARISTIDE TANZI
Filosofia del diritto (A-L)

- Prof. FRANCESCO TESAURO
Diritto tributario

- Prof. GIULIO UBERTIS
Procedura penale (M-Z)

- Prof.ssa LUCIA VISCONTI PARISIO
Scienza delle finanze (M-Z)

Al Dipartimento fanno anche riferimento i seguenti insegnamenti ufficiali svolti per affidamento o supplenza presso la Facoltà di Giurisprudenza:

- Dott.ssa STEFANIA BANDINI
Informatica generale

- Prof. BRUNO BOSCO
Economia pubblica

- Dott. ADOLFO CERETTI
Criminologia

- Dott.ssa ELENA MARIA CATALANO
Diritto processuale penale comparato

- Prof.ssa PAOLA COMUCCI
Diritto penitenziario

- Prof.ssa MARIA DOSSETTI
Diritto di famiglia

- Prof. ANGELO IZAR
Diritto sindacale

➤ Prof. OSVALDO MORINI

Medicina legale

➤ Dott.ssa DONATELLA PORRINI

Economia politica corso progredito (Analisi economica del diritto)

➤ Dott. ANDREA ROSSETTI

Informatica giuridica

➤ Prof. ARISTIDE TANZI

Teoria generale del diritto

➤ Prof.ssa LUCIA VISCONTI PARISIO

Politica economica

**11. INCONTRI DI STUDIO ORGANIZZATI PRESSO
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA E/O
COL PATROCINIO DEL DIPARTIMENTO DEI SISTEMI
GIURIDICI ED ECONOMICI**

Giurisdizione penale e dialettica processuale (Milano, 15 marzo 2002).

Introduzione ai diritti del Vicino Oriente antico. Seminari (Milano, 12 novembre – 10 dicembre 2002).

La giustizia penale sovranazionale (Milano, 22 novembre 2002).

La protezione del patrimonio culturale sottomarino (Milano, 6 marzo 2002).

Violenza sessuale: aspetti giuridici e criminologici (Milano, 19 marzo 2002).